



Pecore, terra e idee anomale nella nuova sede della Fondazione Baruchello a Roma > in News /da Chiara Cottone

In un connubio di arte, economia e agricoltura, tipica della ricerca di Gianfranco Baruchello, intramontabile capostipite dell'arte contemporanea italiana, Start Up si pone come un vero e proprio progetto sperimentale in cui lo spettatore è chiamato a interagire, partecipare a una sorta di **“gioco”** che ha come scopo principale una riflessione sulle infinite possibilità dell'arte di diventare il territorio fertile su cui sviluppare e proporre visioni immaginarie, utopiche, ai confini del possibile. Incentrata su aspetti legati anche al mondo dell'economia, il progetto si struttura in quattro agenzie: quella della **pecora portatile simbolo di mitezza**; Earth Exchange, progetto già avviato nel 2014, che consiste in uno scambio di un metro cubo di terra della Fondazione con altrettanti di altri luoghi culturali in tutto il mondo; l'agenzia dell'oggetto anomalo e, infine, quella dell'utopia. Lo spettatore, facendo il suo ingresso nello spazio, si trova immediatamente accolto in un ufficio in cui lavoreranno le quattro agenzie, il cui compito è rendere realtà ciò che viene proposto. Un work in progress alla costante ricerca d'innovazione e cambiamento.

Accedendo alla prima stanza ci si ritrova subito in un'altra dimensione. Circondati da un pascolo di pecore di sagoma lignea, numerate e timbrate, come se si trattasse di veri e propri oggetti in vendita. Il pubblico può decidere di essere e rimanere spettatore o diventare un vero pastore “adottando” una delle pecore del gregge ridefinendone costantemente il concetto e il significato.

I ragazzi dell'I.C. Fabiola hanno accolto l'idea dell'artista e lo hanno invitato ad un confronto aperto per poter adottare una delle 100 pecore. Gli studenti hanno elaborato molte idee per valorizzare l'immagine della pecora adottata e desiderano anche la partecipazione dei genitori che hanno un ruolo importante nel percorso didattico.

Sarà un dibattito divertente e creativo... i ragazzi non deludono mai.